

LA MINIERA DI GUZZURRA

Roberto Curreli



Ingresso Galleria Guzzurra

La miniera di Guzzurra come quella di Arghentaria si trovano nello spettacolare scenario del Monte Albo nel comune di Lula. L'attività estrattiva in questo settore ha origine antichissime, e secondo alcuni storici risalirebbe all'epoca nuragica, ma è attribuibile sicuramente al periodo romano.

L'attività estrattiva documentata risale al XIX secolo, e risulta interrotta nel periodo dei due conflitti mondiali per poi essere riattivata nei primi anni Cinquanta e quindi definitivamente dismessa alla fine degli anni Novanta. L'attrazione verso l'area mineraria è sicuramente dovuta alla presenza

di galena con buona percentuale di argento, il cui giacimento è impostato in un sistema filoniano orientato NW-SE. I primi dati dell'attività estrattiva risalgono al 1845, quando venne rilasciato un permesso al nobile Antonino Guiso di Ozieri per ricerche a Guzzurra in territorio di Lula,

al quale ne seguirono altri attorno al 1850; in questi anni vennero realizzati i primi lavori di esplorazione con risultati sufficientemente interessanti, tali da far dichiarare nel 1852 l'inizio dei lavori in questa miniera. Dopo una breve sospensione, tutti i diritti allora esistenti, vennero ceduti nel 1862 alla Società intestata a Pasquale Signe e Soci, la cui attività si svolse in modo proficuo (i dati di produzione vennero riportati dal Sella nella sua "Relazione sull'Industria Mineraria della Sardegna" del 1871 ed indicavano un ammontare di ben 9027 Tonnellate di concentrati di galena argentifera prodotti tra il 1863 ed il 1869 per un valore di 1.528.000 Lit dell'epoca). La prima concessione della miniera di Guzzurra, venne rilasciata alla Società Gerard e Signe nel 1868, e la coltivazio-

ne era condotta mediante gallerie orizzontali praticamente a diversi livelli, comunicanti a giorno; il metodo di coltivazione era quello classico a "gradino rovescio", tramite il quale i filoni venivano coltivati sino a che l'acqua non influenzasse l'approfondimento del giacimento. Per regimare le acque venivano aperte nuove gallerie su altri versanti della montagna, ma queste operazioni influivano in modo non indifferente sui costi. L'attività produttiva venne limitata negli anni successivi da difficoltà logistiche ed economiche derivanti dall'onerosità dei trasporti, dalla necessità di approfondire le coltivazioni, dall'installazione di nuove macchine di estrazione e dall'educazione delle acque, per cui le produzioni vennero progressivamente ridotte. Nel 1878 la miniera venne praticamente

abbandonata. Soltanto nel 1885 furono ripresi i lavori di esplorazione per l'individuazione di nuovi settori coltivabili, che continuarono sporadicamente sino al 1902, quando la concessione venne trasferita alla Società Pertusola. Negli anni successivi la Pertusola proseguì i lavori limitandosi, però nei primi anni a ripassare vecchie discariche e riattivare le indagini. Soltanto nel 1911 venne ripresa l'attività produttiva che proseguì con alterni risultati sino al 1918. A partire dal 1919 fu effettuata esclusivamente la manutenzione dei lavori esistenti. La concessione venne dichiarata decaduta e revocata con D.M. 7 luglio 1927. Nel 1960-70, la R.I.M.I.S.A. effettuò lavori di ricerca che fornirono risultati deludenti e furono perciò immediatamente abbandonati.



Guzzurra - Laveria

LE STRUTTURE MINERARIE DE "SU BARRACCONI"



Omaggio alle cernitrici

Per poter trattare i minerali estratti venne costruita una tra le prime laverie meccaniche dell'isola chiamata "Su Barracconi". Di essa attualmente rimane la massiccia struttura in pietra, circondata dalle varie costruzioni di servizio. All'interno della laveria, costituita da un unico corpo rettangolare, erano ricoverati i crivelli meccanici, mossi da un poderoso motore a vapore. Il minerale estratto veniva cernito al martello, ed i misti, frantumati con una macina, venivano arricchiti su crivelli sardi ed in cassoni, ottenendo così concentrati al 65-70% in piombo con 300-350 grammi di argento per tonnellata. Il minerale era trasportato per caricamento su bastimenti sino alla spiaggia di Siniscola, attraverso una strada carreggiabile di 36 Km appositamente aperta dai concessionari per collegare le miniere al punto d'imbarco. Questa lavorazione occupava mediamente 400 operai, provenienti dai vicini villaggi. All'interno della laveria, nel 2006 il pittore Diego Asproni ha realizzato alcuni affreschi in ricordo delle centinaia di donne che vi hanno lavorato. Oltre a Su Barracconi si trovano un forno per il minerale con relativo camino, un vascone ed altri resti, tutti costruiti in "scisto" tipica pietra locale. In prossimità delle strutture minerarie sono presenti i resti del villaggio minerario, presenta un aspetto particolare, poiché a seguito di atti criminosi che avvenivano nelle campagne circostanti, la Società Pertusola fece costruire una cinta muraria a protezione dei fabbricati, attualmente ridotta ad un rudere.

The Network consists of 50 Geoparks in 18 European countries (March 2012)

The European Geoparks Network today...

1. Reserve Géologique de Haute-Provence	FRANCE	27. Geological Mining Park of Sardinia	ITALY
2. Vulkanifel European Geopark	GERMANY	28. Papuk Geopark	CROATIA
3. Petrified Forest of Lesvos	GREECE	29. English Riviera Geopark	ENGLAND, UK
4. Maestrazgo Cultural Park	ARAGON, SPAIN	30. Adamello - Brenta Nature Park	ITALY
5. Palloritis Natural Park	GREECE	31. Goo Man	WALES, UK
6. Terra.Vita Naturpark	GERMANY	32. Arruoca Geopark	PORTUGAL
7. Copper Coast Geopark	IRELAND	33. Shetlands	SCOTLAND - UK
8. Marble Arch Caves European Geopark	NORTHERN IRELAND & IRELAND	34. Chelmos Vouraikos	GREECE
9. Madonie Geopark	ITALY	35. Novohrad - Nograd Geopark	HUNGARY & SLOVAKIA
10. Rocca di Cerreto Geopark	ITALY	36. Magma Geopark	NORWAY
11. Naturpark Sächsische Eisenwurzten	AUSTRIA	37. Basque Coast Geopark, País Vasco	SPAIN
12. Naturpark Bergstrasse Odenwald	GERMANY	38. Parco Nazionale del Cilento e Valle di Diano, Campania	ITALY
13. North Pennines AONB	ENGLAND, UK	39. Rokua Geopark	FINLAND
14. Park Naturel Régional du Luberon	FRANCE	40. Tuscan Mining Park, Toscana	ITALY
15. North West Highlands	SCOTLAND, UK	41. Vikos - Aóos Geopark	GREECE
16. Geopark Swabian Alb	GERMANY	42. Muskau Arch Geopark	POLAND & GERMANY
17. Geopark Harz Braunschweiger Land Osthafen	GERMANY	43. Sierra Norte de Sevilla Natural Park, Andalucía	SPAIN
18. Hateg Country Dinosaur Geopark	ROMANIA	44. Burren and Cliffs of Moher	REPUBLIC OF IRELAND
19. Belgica Geopark	ITALY	45. Katla	ICELAND
20. Fluviat Fawr Geopark	WALES, UK	46. Bayre	FRANCE
21. Bohemian Paradise Geopark	CZECH REPUBLIC	47. Apuan Alps	ITALY
22. Cabo de Gata - Níjar Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	48. Villuercas-Ibores-Jana	SPAIN
23. Naturtejo Geopark	PORTUGAL	49. Carnic Alps Geopark	AUSTRIA
24. Sierras Subbéticas Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	50. Chablais Geopark	FRANCE
25. Sobrarbe Geopark	ARAGON, SPAIN		
26. Geo Norevica Geopark	NORWAY		

www.europeangeoparks.org

**PARCO GEOMINERARIO
 STORICO AMBIENTALE
 DELLA SARDEGNA**



CONSORZIO DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias (CI)
 Tel. +39 0781 255066 - Fax. +39 0781 255065
 www.parcogeominerario.eu - E-mail: segreteria@parcogeominerario.sardegna.eu